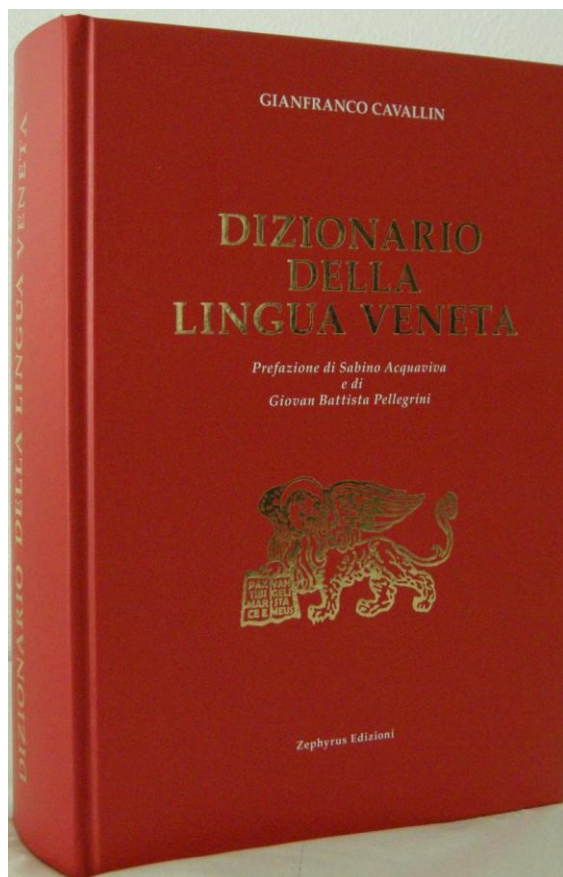
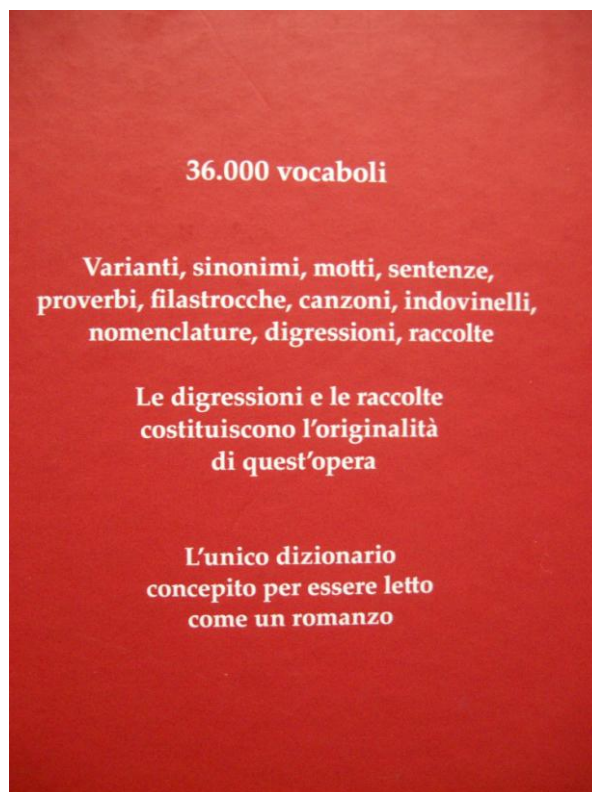


## DIZIONARIO DELLA LINGUA VENETA di GIANFRANCO CAVALLIN

Come leggere il Dizionario



copertina anteriore



copertina posteriore

Quando decisi di scrivere questo Dizionario non mi posi un obiettivo filologico, scientifico, fonetico e linguistico ma quello di scrivere un Dizionario che fosse un documento della Lingua veneta comunemente parlata, compilato come, secondo me, avrebbe voluto compilarlo il Muazzo, ossia arricchito di “digressioni”, “raccolte” e rimandi, per facilitare il lettore nel trovare le varie curiosità ed argomenti sparsi nel manoscritto.

L'importanza e la preziosità di questo Dizionario, scritto in 13 anni e 16mila ore, è anticipata nella copertina posteriore (vedi sopra l'immagine della copertina):

- 1 – è l'unico dizionario della Lingua veneta esistente al mondo **“concepito per essere letto come un romanzo”**;
- 2 – è l'unico Dizionario della Lingua veneta esistente al mondo contenente **“le digressioni e le raccolte”** che **“costituiscono l'originalità di quest'opera”**;
- 3 – contiene **“varianti, sinonimi, motti, sentenze, filastrocche, canzoni, indovinelli, nomenclature”**.
- 4 – rende superato il Vocabolario del Boerio perché riporta l'intero Boerio comparato al Muazzo e permette di sapere immediatamente quali vocaboli siano comuni a Muazzo e a Boerio tramite le sigle [M.] [B.]; quali si trovino solo in Muazzo tramite la sigla [MZ.]; quali solo in Boerio tramite la sigla [BR.]. L'alfabeto che ho usato è quello usato da Muazzo e da Boerio.

## 1 – “concepito per essere letto come un romanzo”.

Un Dizionario serve solo per trovare una parola e conoscerne il significato; si può leggere un Dizionario come un romanzo? sì, perché ho scritto la vita di Francesco Zorzi Muazzo ricavata dal suo manoscritto rimandando il lettore, di notizia in notizia, al vocabolo da cui l’ho ricavata ottenendo così due risultati:

1.1 - far conoscere ai lettori la vita di Muazzo;

1.2 – far fare al lettore un viaggio nella Lingua esattamente parlata nel ‘700, Lingua ancor oggi così parlata.

Per leggere il “romanzo” basta leggere il capitolo: “La vita di Francesco Zorzi Muazzo” da pag. XXVII a pag. XXXVI.

## 2 – “le digressioni e le raccolte costituiscono l’originalità di quest’opera”.

Le “raccolte”, contengono elenchi di vocaboli contenenti un dato argomento, a volte nomenclature, a volte sinonimi; per esempio in “governo” si trova: terminologia, cariche, funzionamento politico-amministrativo-giudiziario, nomi dei nobili che ricoprivano le varie cariche politiche; in “musica” si trova la raccolta dei musicisti e dei termini musicali: *alcune formole principali che se usa fra le musiche e i sonadori*; in “san” le chiese di Venezia e dei santi; in “schiopo” o “sciopo” (s-ciopo – fucile) la nomenclatura; in “teatro”: teatri, personaggi, maschere, attori di teatro, ecc.

**Le digressioni di Muazzo sono la vera ricchezza di quest’opera**, che potrebbe essere utilizzata anche nelle scuole perché, permettendo di ricostruire aspetti di Storia locale e di Storia del Costume, assumono un valore storico-politico-geografico-folcloristico; ogni digressione parla degli anni dell’infanzia di Muazzo, del collegio, dei suoi parenti, dei suoi conoscenti, dei personaggi dell’epoca, dei vicini di casa, dei giochi dei ragazzi, dei medici, dei notai, dei panettieri, dei preti, dei compositori, dei gondolieri dell’epoca, dei nobili veneziani, dei libri dell’epoca, delle commedie, delle poesie, delle canzoni cantate all’epoca, dei circoli letterari del ‘700.

È la **vera ricchezza** perché documenta ai lettori, alle persone di cultura e agli studiosi, la Lingua veneta esattamente parlata e/o capita nel ‘700 in un’area geografica che si espandeva da Bergamo-Mantova a Rovigo, da Rovigo a Trieste (anche se non facente parte della Serenissima) e da Trieste giù, giù, fino all’Albania e Grecia. Rimarrà un documento per i posteri. Nella stessa area geografica, è ancor oggi parlata e/o capita; in seguito all’emigrazione, è ancor oggi parlata in Brasile dove è una Lingua riconosciuta.

Come si possono trovare le digressioni e le raccolte se non esiste un indice con l’elenco dei vocaboli che le contiene? sfogliando, pagina per pagina, 2161 pagine formato enciclopedia? anche se sono facilmente individuabili dalle parole “DIGRESSIONE”, “RACCOLTA”, “FILASTROCCA”, “CANZONE” ecc. scritte in caratteri maiuscoli, occorre sfogliare l’intero Dizionario pagina per pagina e non è per niente pratico. Sarebbe servito creare un indice.

Rimedio ora riportando qui sotto un indice delle “digressioni”, “raccolte”, “filastrocche” ecc.

ELENCO DELLE PRINCIPALI DIGRESSIONI  
contenute nel  
DIZIONARIO DELLA LINGUA VENETA  
di GIANFRANCO CAVALLIN

Vocaboli, in ordine alfabetico, che le contengono:

abòndio, acadèmia, acordado, acusàr, adio!, altani, ambassadòr, amòr, anastàzio, applicazioni, archìvio, arsenàl, àrte, arzàn, àseno, atinénte, atuàl, augùrio, badéssa, bagolàr, bandiera, barilòto, baronato, bàter, bàterseła, bèrgamo, biancolìn, blastò, boca, bochè, bressa, brogio, bronza, bureła, burò, bussofà, cagàr, calepìn, caleta, campana, campo, càneva, caneveta, cantarina, carafa, casaroto, cascàr, castelo, catarata, cavalerizzo, cavaliér, cavélo, cavriola, cigala, cigogna, coa, cocheta, cogioneria, cogioni, colmeło, colombo, combinàr, comandatòr, comodità, consaossi, contàr, copiàr, corfioto, coromper, cosmo, cotegio, covieło, covrìr, cristo, crose, cuèr, cusì, dao, deficiente, dentadura, diamante, diàvolo, dir, disafezionàr, emancipàr, encomiàr, erbariòl, fagoto, foscarini, furlàn, galia, gato, giara, gobo, gornise, governo, grandis, grando, grasso, grebaro, grua, impoleta, ingordìzia, interzàr, invodarse, łargo, łeteralmente, libreria, lin, liòn, lume, luzerta, madona, manizo, mèrope, mosca, mùnega, nodaro, nona, oraziòn, òrsoła, ostaria, palma, paramento, particolarità, pase, patela, pategie, petegołàr, piazza, picenìn, piè, piera, pistola, politicòn, primarola, priòr, progetàr, provèrbio, pugno, punioso, putìn, radar, raimondi, rana, rava, razòn, recia, recordàr, remèr, renzìn, rezzònico, rider, robàr, ruè, sabadina, sàtira, scander, sema, sepa, smith, spiràr, spìrito (san), spuàr, stela, stilografia, stùgio, svalisàr, tabaco, tabaro, tacàr, tastàr, tegnìr, tempo, terminàr, tiràr, toła, traversia, tresete, usmàr, vaso, vergogna, voltèr, vovarioła, zentiłomo, zonzer, zòto, zòtoła, zueca.